

La fauna cavernicola

Il popolamento cavernicolo del Monte Fenera è attualmente rappresentato da almeno 103 entità tassonomiche.

La complessità del sistema carsico del Monte Fenera spiega l'elevata biodiversità riscontrata nel corso delle indagini svolte in oltre cinquanta grotte; tuttavia i risultati ottenuti dimostrano una netta prevalenza delle specie troglossene e troglofile rispetto a quelle troglobie.



I **Nifargidi**, rappresentanti del genere *Niphargus*, sono rinvenibili in tutte le grotte ove sia presente una seppur minima attività idrica. Questi piccoli "gamberetti" presentano il corpo compresso, i tegumenti trasparenti e sono anoftalmi; la loro lunghezza può variare dai pochi millimetri fino a 4 cm. Sono degli ottimi predatori e detritivori.



I **pipistrelli** sono mammiferi di piccole dimensioni. Possiedono una sottile membrana alare o patagio che li rende adatti al volo. I chiroterteri europei sono insettivori. Alcune specie usano le grotte come rifugio diurno, luogo di riproduzione o di svernamento.

Le specie osservate all'interno delle cavità sono attualmente solo tre: *Rhinolophus ferrumequinum* (rinolofo maggiore o ferro di cavallo maggiore); *Rhinolophus hipposideros* (rinolofo minore o ferro di cavallo minore) e *Myotis myotis* (verspertilio maggiore). Questi pipistrelli appartengono tutti alla categoria ecologica dei subtroglifili.